Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

TRENDS – Solvency

Anno IV | numero 3 |marzo 2023

In sintesi

*Sono **proseguiti gli incontri del Parlamento europeo** per raggiungere dei compromessi sulle differenti posizioni sulla proposta di modifica della **Direttiva Solvency II** e sulla proposta di **Direttiva IRRD** in tema di risanamento e risoluzione per il settore assicurativo.*

***Solvency II**: a **metà aprile** si terrà un ulteriore **incontro fra il rapporteur e gli shadow rapporteur** al fine di poter raggiungere dei compromessi sulle differenti posizioni, in vista dell'**ultima fase di negoziazione con il Consiglio e la Commissione, che** dovrebbe aver luogo entro il **secondo semestre del 2023**.*

***IRRD**: **il Parlamento sta negoziando gli ultimi compromessi**; l'intenzione è di sottoporre al voto il testo nella stessa seduta del file Solvency II.*

*Tra le **nuove consultazioni** si registra: i) la **Pubblica Consultazione** della **IAIS sul rischio climatico** nel settore assicurativo.*

Tra le altre pubblicazioni *si segnalano: i) la pubblicazione dei **nuovi portafogli rappresentativi ai fini del calcolo del VA**, ii) la **Lettera al mercato IVASS** sulle **segnalazioni di vigilanza** per il 2023, iii) alcuni aggiornamenti sugli **sviluppi del quadro normativo di vigilanza in UK**, iv) un **Paper del CRO Forum sull'analisi di scenario in ambito ORSA**.*

*La **sezione conclusiva** approfondisce il **trattamento del rischio di catastrofe naturale in Solvency II** e la recente Call for evidence per la revisione dei parametri.*

Indice

Le principali novità

- *Review 2020: Recenti sviluppi*

Nuove consultazioni

- *IAIS: Pubblica Consultazione sul rischio climatico nel settore assicurativo*

Altre pubblicazioni

- *EIOPA: nuovi portafogli rappresentativi per il calcolo del Volatility Adjustment*
- *IVASS: Lettera al mercato su tempistica e modalità operative per le segnalazioni di vigilanza per il 2023*
- *Bank of England: gli sviluppi del quadro normativo di vigilanza nel Regno Unito*
- *CRO Forum: Paper su Stress Test e analisi di scenario in ambito ORSA*

Approfondimento

- *Il rischio di catastrofe naturale in Solvency II e la revisione dei parametri alla luce dell'effetto del cambiamento climatico*

Appendice

Servizio Solvency | marzo 2023 |Direttore responsabile: Dario Focarelli |A cura di: Edoardo Marullo Reedtz - Donatella Albano - Antonio Nicelli - Roberto Signorini |solvencynewsletter@ania.it | tel. +39.06.3268.8654

Chiuso con le informazioni disponibili al 30 marzo 2023

Le principali novità

Review 2020: Recenti sviluppi

a) Direttiva Solvency II

Il **9 marzo** il relatore Markus Ferber ha proposto **nuovi compromessi sui temi di sostenibilità e su quelli relativi alle misure LTG**, oggetto ora di negoziazione con gli altri *shadow rapporteur*. Nel mese di aprile ci sarà un altro *shadow meeting*, mentre la votazione in Commissione ECON, che era inizialmente prevista per la fine di novembre, potrebbe avvenire a maggio; in questo caso il voto in plenaria sarebbe a fine giugno e il Trilogo dovrebbe iniziare sotto la Presidenza spagnola.

b) Direttiva in tema di risanamento e risoluzione per il settore assicurativo (IRRD)

Proseguono i lavori in seno al Parlamento europeo per le negoziazioni degli ultimi compromessi; la votazione sul rapporto dovrebbe avvenire in concomitanza con quella di Solvency II.

c) Sviluppi in tema di ITS Reporting e Taxonomy 2.8.0

Lo scorso 17 marzo EIOPA ha rilasciato la Taxonomy 2.8.0 definitiva che include il "business package" contenente le modifiche agli Implementing Technical Standards e alle Linee Guida per la reportistica Solvency II.

Nuove consultazioni

IAIS: Pubblica Consultazione sul rischio climatico nel settore assicurativo

Lo scorso **16 marzo** la **IAIS** (International Association of Insurance Supervisors) ha pubblicato un **Documento di Consultazione in materia di rischio climatico** ("Climate Risk Supervisory Guidance"), che costituisce il primo di un "pacchetto" di tre documenti di consultazione volti a **promuovere un approccio di vigilanza su scala globale per meglio affrontare il problema dei rischi legati al clima nel settore assicurativo**.

La Consultazione **fa seguito ai lavori avviati con la pubblicazione dell'Application Paper in materia di rischi correlati al mutamento climatico di maggio 2021** e alla successiva *gap analysis* svolta nel 2022 con riguardo al materiale di vigilanza già esistente, per definire in che modo il rischio climatico viene rilevato e per identificare possibili ulteriori interventi di definizione degli standard di vigilanza.

Il documento **pone in consultazione alcune modifiche alle linee guida relative ad alcuni ICP** (*Insurance Core Principles*) sui seguenti aspetti: i) modifiche all'introduzione dell'ICP che posiziona il **rischio climatico nel contesto del framework globale di vigilanza assicurativa**; i) confronto sulla necessità di apportare variazioni al materiale di supporto esistente, relativo a **governance, gestione del rischio e controlli interni** (ICP 7 e 8); iii) quesiti che richiedono un riscontro da parte degli stakeholders sull'operatività in ambito "climate-related", per ciò che si riferisce alla ***supervisory guidance***.

Altre pubblicazioni

EIOPA: nuovi portafogli rappresentativi per il calcolo del Volatility Adjustment

Lo scorso **9 marzo** EIOPA ha pubblicato i **nuovi portafogli rappresentativi** (in una nuova versione che presenta alcune revisioni rispetto a quanto pubblicato a dicembre) che saranno utilizzati **per il calcolo del Volatility Adjustment** (VA) a partire dal 31 marzo 2023. Il prossimo aggiornamento dei portafogli rappresentativi è previsto per la fine del 2023.

IVASS: Lettera al mercato su tempistica e modalità operative per le segnalazioni di vigilanza per il 2023

Il **1° marzo** scorso **IVASS** ha pubblicato una **Lettera al mercato concernente la tempistica e le modalità operative per la comunicazione delle informazioni di vigilanza**.

Nella Lettera l'Istituto riepiloga i **principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di vigilanza con data di riferimento 2023**, o da trasmettere nel corso del 2023 tramite l'infrastruttura Infostat, con riferimento a: i) **Reporting Solvency** II e informazioni ai fini di **Financial Stability**; ii) rilevazioni nazionali di vigilanza e **statistiche**; iii) rilevazione **sui rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità**; iv) rilevazione **sui reclami**; v) canale rilevazioni **antiriciclaggio** – premi vita e danni per intermediario; vi) rilevazione **r.c. sanitaria**; vii) **bilanci consolidati IFRS 17**.

Bank of England: gli sviluppi del quadro normativo di vigilanza nel Regno Unito

Lo scorso **13 marzo** la Bank of England, in qualità di Autorità di vigilanza per il settore assicurativo britannico (**PRA, *Prudent Regulation Authority***) ha pubblicato un **Report** per descrivere i più recenti **sviluppi del lavoro svolto sui rischi legati al clima e sul quadro di regole patrimoniali**.

Il Report identifica, come **potenziali aree di sviluppo futuro**: i) l'eliminazione delle incertezze create da limiti di **rilevazione del rischio climatico** nell'attuale regime di vigilanza; ii) il **rafforzamento dei controlli di gestione** del rischio per migliorare l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici; iii) la **valutazione di eventuali *regime gaps*** nel quadro macroprudenziale e la calibrazione degli strumenti macroprudenziali.

Per quanto riguarda la **revisione del quadro prudenziale**, è stato, invece, recentemente pubblicato il testo di un intervento del PRA **sul tema della revisione di Solvency II secondo criteri maggiormente "UK-friendly"**.

Tra i **temi affrontati**, si segnalano l'approccio per il calcolo del **Fundamental Spread nell'ambito del Matching Adjustment**, per il quale non si ritengono necessarie modifiche, e la revisione delle modalità di calcolo del **Risk Margin**, per il quale invece si ritiene opportuna una sua riduzione.

Tra gli **altri temi** su cui l'Autorità intende concentrarsi si segnalano: i) la rimozione dei **requisiti di reporting** ritenuti non necessari per il mercato del Regno Unito; ii) lo snellimento delle **regole per l'approvazione dei modelli interni**; iii) l'ampliamento della gamma di **attivi idonei al Matching Adjustment** e, più in generale, dei requisiti di ammissibilità; iv) l'incremento della **soglia di accesso al regime Solvency UK** per le imprese di minori dimensioni o per i nuovi attori del mercato; v) maggiore flessibilità nel calcolo dei requisiti patrimoniali di gruppo; vi) adozione di misure parallele

alla revisione di Solvency II per semplificare e chiarire le aspettative relative **al regime ISPV** (*Insurance Special Purpose Vehicles*) del Regno Unito.

CRO Forum: Paper su Stress Test e analisi di scenario in ambito ORSA

Il **CRO Forum** (l'Associazione dei principali *Chief Risk Officer* europei) ha recentemente pubblicato un Paper che raccoglie le **opinioni** dei membri del Forum **sullo sviluppo dell'ORSA** e sullo scopo e il ruolo degli **stress test e** delle **analisi di scenario** in tale ambito.

Il Paper si basa su un precedente documento sviluppato nel 2013, con cui il Forum forniva indicazioni su alcuni principi utilizzabili dalle imprese assicuratrici per sviluppare una serie appropriata di scenari e prove di stress nell'ambito dei propri framework di gestione del rischio, e **include approfondimenti sulle pratiche correnti delle imprese per quanto riguarda le definizioni, il numero, la gravità e la probabilità degli scenari scelti**.

Più nel dettaglio, il documento affronta i seguenti temi: i) o**biettivi e ruolo delle analisi di scenario e degli stress test in ambito ORSA**; ii) **caratteristiche degli scenari** di analisi; iii) definizione, principi e caratteristiche degli **scenari di analisi e di stress dei rischi di lungo periodo**; iv) ruolo delle **management actions** nell'ORSA.

Il rischio di catastrofe naturale in Solvency II e la revisione dei parametri alla luce dell'effetto del cambiamento climatico

Nel mese di febbraio **EIOPA ha avviato una *Call for evidence* sulla revisione dei parametri Nat Cat** della formula standard (con termine il 31 marzo), a seguito del mandato conferitole dalla Commissione europea in occasione della pubblicazione del pacchetto di proposte sulla revisione del framework Solvency II.

Nel mandato **la Commissione chiedeva a EIOPA di riesaminare**, almeno ogni tre anni, **l'ambito di applicazione e la calibrazione dei parametri standard del sottomodulo di rischio di catastrofe naturale per le compagnie operanti nei rami danni**. Alla luce della crescente rilevanza dei rischi legati al clima, la Commissione ha chiesto, inoltre, all'Autorità di tener conto, ai fini di tale riesame, delle ultime evidenze disponibili in termini di studi scientifici e di rischi sottoscritti dalle compagnie che utilizzano la formula standard per il calcolo del sottomodulo catastrofale del requisito patrimoniale di solvibilità.

*Il framework Solvency II prevede che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (**Solvency Capital Requirement**, SCR) venga **determinato considerando le principali tipologie di rischio** (di mercato e tecnici) a cui un'impresa di assicurazione risulta essere tipicamente esposta nello svolgimento del proprio business.*

***Tra i rischi tecnici rientra** il rischio di sottoscrizione per i rami danni e, al suo interno, **il rischio catastrofale**.*

La Call for evidence si prefigge, quindi, l'obiettivo di raccogliere evidenze empiriche che integrino le analisi già avviate nel *Methodological paper on the potential inclusion of climate change in the Nat Cat standard formula* pubblicato l'8 luglio del 2021, per poter valutare la necessità o meno di una eventuale ricalibrazione dei parametri interessati anche alla luce dei rischi derivanti dal cambiamento climatico.

*Il **rischio di catastrofe naturale** (c.d. Nat-cat risk module) - uno dei sottomoduli incluso nel modulo di rischio catastrofale per i rami danni - **misura il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative** derivanti da obbligazione di assicurazione danni **dovuto all'incertezza significativa delle ipotesi sui premi e sulle riserve riferite ad** eventi estremi o eccezionali identificabili come **"catastrofi naturali".***

L'art. 120 degli Atti Delegati stabilisce che il **sottomodulo di rischio Nat-cat** sia **calcolato sulla base di cinque tipologie di catastrofi naturali** (denominate *perils*): i) **terremoto**, ii) **tempesta**, iii) **alluvione**, iv) **grandine**, v) **cedimento**.

Peril	Tipologia di catastrofe	Descrizione
Terremoto (*Earthquake*)	Geofisica	Include movimenti del terreno, ma non derivanti da tsunami né incendi.
Alluvione (*Flood*)	Idrologica	Include le alluvioni fluviali e pluviali (causate dalle precipitazioni), non sono incluse le mareggiate.
Tempesta (*Windstorm*)	Meteorologica	Include le tempeste cicloniche (cicloni extra-tropicali e tropicali) ed esclude le tempeste convettive.
Grandine (*Hail*)	Meteorologica	Include in particolare la grandine come sotto-pericolo dominante.
Cedimento (*Subsidence*)	Geophysical	Si riferisce al rigonfiamento o al restringimento dei terreni argillosi (caratteristica dei territori francesi e limitrofi).

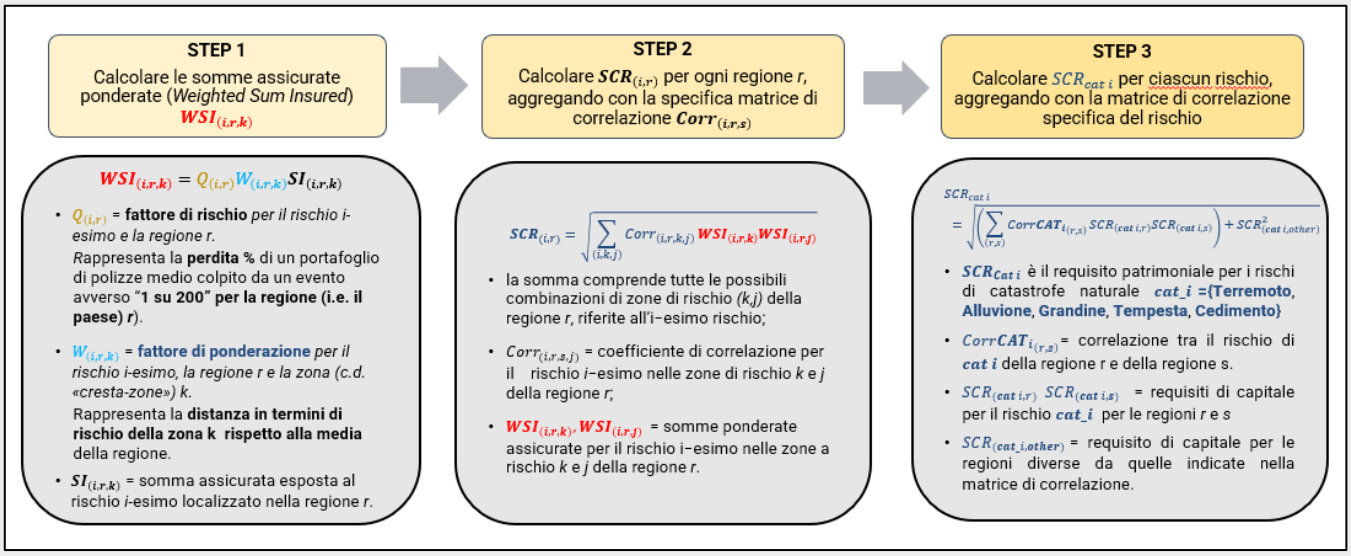
L'SCR Nat-cat è, pertanto, calcolato tenendo conto di tutti i rischi verso cui l'impresa è esposta sulla base del paese/regione geografica (c.d. *region*) e della provincia/area amministrativa (c.d. *CRESTA zone/*zone a rischio) in cui è localizzato il rischio.

Per ognuno dei rischi, il **requisito di capitale è calcolato sulla base delle somme assicurate** mediante i seguenti step:

1. **Calcolo delle somme assicurate pesate** (*WSI, Weighted Sum Insured*) per ogni paese e zona di rischio, ottenute moltiplicando le somme assicurate per: un **fattore di rischio** $Q_{i,r}$ specifico per ogni combinazione rischio/paese (rappresentativo della perdita media di un portafoglio di polizze colpito da un evento avverso con probabilità di

accadimento 1/200) e un **fattore di ponderazione** $W_{(i,r,k)}$ specifico per ogni combinazione rischio/paese/zona cresta (che misura la distanza in termini di rischio della zona di rischio *k* rispetto alla regione considerata).

2. **Calcolo del requisito di capitale per il singolo paese**, pari alla **perdita di fondi propri di base** che deriverebbe **da una perdita istantanea di un importo ottenuto**: i) **aggregando le somme assicurate** calcolate allo step precedente mediante opportune matrici di correlazione tra zone di rischio **e** ii) **tenendo conto di specifici scenari** predefiniti dal Regolamento Delegato.
3. **Calcolo del requisito di capitale per lo specifico rischio**, ottenuto aggregando i valori derivanti dallo step precedente mediante opportune matrici di correlazione tra paesi.



Nel questionario associato alla *Call for evidence*, **EIOPA richiede** quindi di: i) **indicare i rischi/le regioni per cui si ritiene necessaria una ricalibrazione**, fornendo evidenze e dati a supporto; ii) indicare eventuali **modifiche in termini di *cresta zones*** o di **matrici di correlazione** (con annesse motivazioni che giustifichino la modifica); iii) produrre **dati sulle perdite assicurate ed economiche relative a specifici eventi** (per agevolare la valutazione di eventuali ricalibrazioni di rischi già presenti nella formula standard o raccogliere informazioni su rischi "emergenti"); iv) fornire **ogni altro eventuale commento** o suggerimento sul tema.

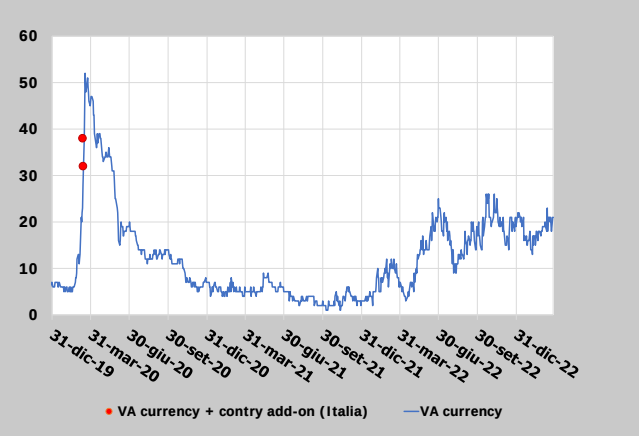
La precedente fase di riesame si è svolta in occasione della Review 2018 e si è conclusa, per le esposizioni che riguardano il territorio italiano, con un incremento del fattore di rischio nazionale per il rischio alluvione (da 0,10% a 0,15%) e una riduzione dell'analogo fattore per il rischio terremoto (da 0,80% a 0,77%). Per il rischio grandine sono ancora utilizzate le precedenti calibrazioni che risalgono al 2010 (0,03%).

*I rischi catastrofali a cui risulta esposta l'**Italia**, sulla base delle più recenti calibrazioni sono: **terremoto, alluvione e grandine**.*

Nel contribuire alla risposta europea alla richiesta dell'Autorità (tramite i tavoli di Insurance Europe), **a livello associativo sono stati segnalati** alcuni importanti elementi da tenere in considerazione per garantire un'adeguata calibrazione dei rischi in esame, tra cui: i) la **necessità di tener conto dell'evoluzione della letteratura scientifica in tale ambito e dei nuovi modelli catastrofali in circolazione** per alcuni rischi specifici, oltre che dei dati più recenti sulle perdite assicurate; ii) **criticità relative all'utilizzo delle somme assicurate come base di calcolo** e necessità di riflettere adeguatamente, nella parametrizzazione della formula, le differenti pratiche nazionali in termini di limiti di indennizzo e di massimali.

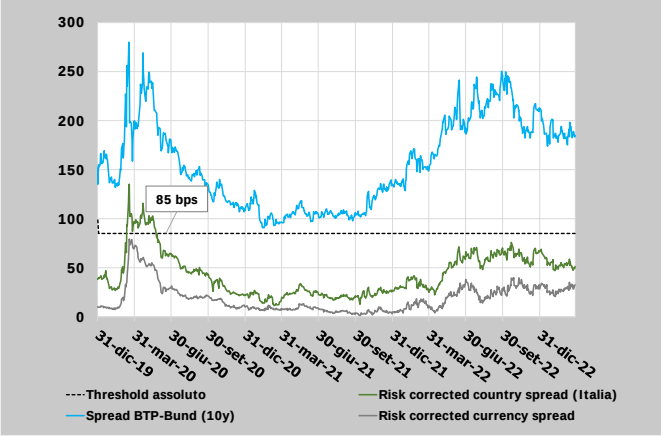
Appendice: grafici e tabelle

Il Volatility Adjustment per l'Italia (bps)



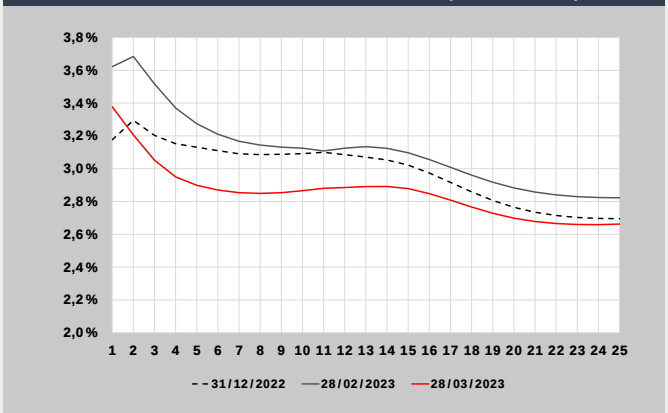
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

Le componenti del VA vs. spread BTP-Bund (10y)



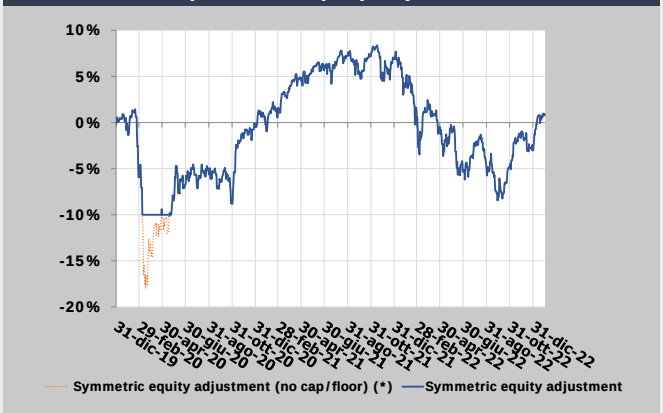
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

La struttura dei tassi risk-free (escluso VA)



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA e Refinitiv.

Il Symmetric Equity Adjustment



Fonte: EIOPA. (*) SA calcolato senza applicazione del floor/cap di -10%/+10%.

Volatility Adjustment (*) vs. 10y-Risk-Free Rate

anno	mese	VA TOTALE (bps)	VA currency (bps)	VA country-Italia (bps)	10y Risk-Free Interest Rates (%)	10y Risk-Free Interest Rates + VA (%)
2023	28 mar.(**)	21	21	0	2,87	3,08
	28 feb.	18	18	0	3,01	3,19
	26 gen.	17	17	0	2,76	2,93
2022	31 dic.	19	19	0	3,09	3,28
	30 set.	18	18	0	2,99	3,17
	30 giu.	25	25	0	2,09	2,34
	31 mar	6	6	0	1,11	1,17
2021	*31 dic.*	*3*	*3*	*0*	*0,21*	*0,24*
2020	*31 dic.*	*7*	*7*	*0*	*-0,37*	*-0,30*

(*) Correzione alla curva dei tassi risk-free EIOPA. Fonte: EIOPA; (**) Stima ANIA

Symmetric Equity Adjustment (*) per l'Equity capital charge (%)

31 lug. 2022	31 ago. 2022	30 sett. 2022	31 ott. 2022	30 nov. 2022	31 dic. 2022	31 gen. 2023	28 feb. 2023
-2,2	-4,9	-8,1	-4,8	-1,2	-3,0	0,9	1,3

(*) Correzione alla capital charge applicata agli strumenti azionari, basata su un paniere di indici azionari definito da EIOPA. Fonte: EIOPA.